



Foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



Una foto di Montecitorio

Firma su www.unita.it Hanno aderito in 11 mila

La politica si difende affermando la sua dignità. L'indennità che la Costituzione assegna ai parlamentari è stata concepita come il corrispettivo di una dedizione completa al mandato ricevuto dagli elettori. I doppi stipendi, il cumulo di redditi rappresentano un cedimento in termini di sobrietà e di rigore, ma anche una possibile fonte di conflitto di interessi. Se si vuole davvero riaffermare il valore della rappresentanza democratica, occorre stabili-

re regole severe. Una proposta di legge è già stata presentata in Senato. L'Unità sosterrà chiunque è disposto a battersi affinché ai parlamentari in carica sia impedito di percepire altri stipendi o di svolgere altri incarichi. I lettori che condividono la nostra battaglia possono firmare su www.unita.it. Al secondo giorno di campagna, lo hanno già fatto in quasi 11 mila. Di alcuni di loro, pubblichiamo qui di seguito i messaggi web. ♦

CARLO EMANUELE TRAPPOLINO (PD)
Convinta adesione

Sono totalmente d'accordo con il disegno di legge costituzionale, a firma dei senatori Follini e Agostini, che sancisce l'incompatibilità parlamentare con quella professionale. Ci sono 446 tra deputati e senatori - circa la metà del totale - che cumulano lo stipendio di parlamentare con i compensi di prestazioni professionali. Una situazione inaccettabile.

PASQUALE MAIORANO
Attenzione all'antipolitica

Condivido questa battaglia ma ho paura che questa ventata di antipolitica porti a qualcosa di negativo! D'altronde gli umori della piazza sia essa virtuale che reale, spesso conducono a decisioni ingiuste. La piazza di Gerusalemme condannò Gesù non Barabba!!

GIORGIO MIANO
Proposta da condividere

Non si capisce perché il resto del pubblico impiego non può fare altri lavori e loro fanno il lavoro che gli pare, con incompatibilità macroscopiche (Ghedini è un esempio, ma è solo uno dei tanti...). Proponerei anche che l'unico stipendio che prenderanno come parlamentari, facciano qualche cosetta per guadagnarselo, come per esempio ogni tanto recarsi in Parlamento...ma forse chiedo troppo!

SUSANNA DITREUNO
Servizio alla collettività

Un solo stipendio, nessuna pensione, nessun privilegio e max 2 mandati. Dopo a fare il vecchio lavoro. La politica deve essere una sorta di servizio alla collettività.

lo sociale sull'attività parlamentare. Chi è eletto deve conoscere chi lo elegge, i suoi problemi e l'elettore deve conoscere te. Questo vuole dire stare sul territorio. Per questo dobbiamo tornare ad una forma di elettività che consenta di scegliere sia il leader che il suo rappresentante in Parlamento. Occorre sbloccare l'attuale sistema. Per questo ho firmato per il referendum di riforma del sistema elettorale. Serve qualcosa che smuova il nostro bipolarismo bloccato e imperfetto, come il rapporto tra la politica e gli elettori e tra le istituzioni ed i partiti».

Nella vostra proposta di legge affrontate anche il problema del conflitto di interessi del parlamentare, in particolare quando si tratta di liberi professionisti...

«È necessario per recuperare alle istituzioni la fiducia dei cittadini. Abbiamo casi di parlamentari, professionisti di grido, che hanno degli studi che portano avanti la loro attività. Credo che siano nelle condizioni di poter interrompere per il tempo del

mandato parlamentare, i loro impegni professionali. La loro chiara fama non ne verrebbe colpita. Altra cosa è quando, come nel caso di Ghedini, vi sono avvocati che privilegiano la loro attività professionale anche se pagati dal popolo italiano. Gli strumenti tecnici per trovare soluzioni si trovano. Detto questo occorre chiarire che l'attività parlamentare va adeguatamente retribuita. Che va confrontata con quella di un alto dirigente di qualità per l'impegno che implica. Non può essere colpevolizzato per questo. Il parlamentare è un cittadino che ha più doveri e responsabilità rispetto agli altri. Altra cosa sono i privilegi che non devono esserci».

La vostra proposta ha possibilità di passare in Parlamento?

«Ho visto qualche apertura, anche se sino ad oggi l'attività parlamentare è stata condizionata dall'azione del governo. L'attuale clima potrebbe spingere il presidente del Senato Schifani a metterla in discussione. Aiuterebbe a recuperare la dignità del parlamentare». ♦

EGIDIO CAVALLUZZO
Come in Europa

È giusto, se bisogna uniformarsi alle direttive europee è giusto che si inizi dai parlamentari, senza dimenticare però quelli europei e regionali.

ROSITA GUAJARDO URIBE
E sulle pensioni?

Sono d'accordo anche per l'innalzamento dell'età pensionabile se si comincerà dai parlamentari : pensione dopo 40 anni di servizio e proporzionata ai contributi versati!!! Come accade agli altri esseri umani di questo Paese.

GIANCARLO GRIVA
Ho firmato anch'io

Si, sono d'accordo e che sia in media con gli stipendi europei e legato alla effettiva presenza in parlamento o nelle funzioni a loro spettanti e niente di più. Il Paese è in crisi, abbiamo bisogno di un esempio etico e morale di rilievo.

LUDOVICA MUNTONI
L'esempio di Fassino

Tutti i rappresentanti del PD dovrebbero mettercela tutta per dare il buon esempio ed essere inattaccabili da ogni tipo di critica. Possono rinunciare, come hanno fatto Fassino e qualcun altro a doppi incarichi. Insomma possono diventare un esempio e non permettere le facilonerie della critica e l'abbandono della partecipazione politica di tanti elettori soprattutto giovani.